



Comune di Cantoira

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO TO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13

OGGETTO:

PRESA D'ATTO DELLA RICHIESTA DI COLDIRETTI IN MERITO ALLA REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI E ALL'ABOLIZIONE DEL CODICE DOGANALE

L'anno duemilaventisei addì diciassette del mese di giugno alle ore venti e minuti quaranta nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. VIVENZA FRANCA - Sindaco	Sì
2. FERRO IVAN - Assessore	Giust.
3. RAVICCHIO DANIELA - Assessore	Sì
4. VIVENZA ILARIO ALBERTO - Consigliere	Sì
5. POMA LILIANA - Consigliere	Sì
6. LOSERO SILVIA - Consigliere	Sì
7. OLIVETTI ADRIANO - Consigliere	Sì (da remoto)
8. LOSERO GIORGIO - Consigliere	Sì
9. OLIVETTI CELESTINA - Consigliere	Giust.
10. ROLLERO FEDERICO ALESSANDRO - Consigliere	Giust.
11. BERTA BARBARA - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	7
Totale Assenti:	4

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dott.ssa ROTONDO Dr. Francesco il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor VIVENZA FRANCA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della richiesta pervenuta da parte della Coldiretti in data 24.05.2026 acquisita al protocollo dell'ente n. 2006/2026.

Visti gli articoli da 59 a 63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;

Visto, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del Regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;

Altresì visto l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più Paesi o territori sono considerate originarie del Paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;

Visti gli articoli da 31 a 36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

Considerato che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

Preso atto che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

Valutato che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine;

Riconosciuto che coesistono tre tipologie di criteri:

- il cambiamento della voce tariffaria;
- il criterio della trasformazione specifica;
- il criterio del valore aggiunto;

Dato atto che nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;

Riconosciuto che la disciplina doganale richiamata sopra non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

Preso atto che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

Preso atto, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come made in Italy, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

Preso atto che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 42, 1° comma;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Tutto ciò premesso,

Con voti 7 favorevoli unanimi su 7 Consiglieri Presenti

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto della richiesta pervenuta dall'associazione Coldiretti e, per tali ragioni, di impegnare il Sindaco affinché:
 - a. si attivi nei confronti dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali europolitane, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;
 - b. intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;
 - c. solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti;
- 3) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio del Comune ai sensi dell'articolo 124 decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco
F.to : VIVENZA FRANCA

Il Segretario Comunale
F.to : ROTONDO Dr. Francesco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 19/06/2026 al 04/07/2026 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Cantoira, lì 19/06/2026

Il Segretario Comunale
F.to ROTONDO Dr. Francesco

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, 19/06/2026

Il Segretario Comunale ROTONDO Dr.
Francesco

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Cantoira, li _____

Il Segretario Comunale
ROTONDO Dr. Francesco